



In questa foto e nelle altre, Emilio Solfrizzi (Bari, 5 aprile 1962) in alcune scene di *La doppia vita di Natalia Blum* (al centro) e in *Tutti pazzi per amore 2* (in basso).

CITTÀ IN NERO

*Crimini*, quasi tre anni dopo. Malgrado fosse stato maltrattato da Raidue e mandato in onda a spizzichi con risultati non eccezionali di audience, questo interessante progetto prodotto da Rodeo Drive e a firma Giancarlo De Cataldo (sua l'idea e la supervisione) è arrivato alla seconda stagione. Si tratta di una serie antologica composta da 8 Tv movie firmati da noti registi che si confrontano con i racconti di altrettanti romanzieri, penne illustri (per non dire il meglio) della narrativa gialla nazionale, ciascuno ambientato in una città diversa, di cui viene esaltato il lato noir. Oltre ad Anna Negri che ha aperto il ciclo il 9/4 con *La doppia vita di Natalia Blum* di Carofiglio, fanno parte dell'antologia: *Niente di personale* di Ivano De Matteo (da Carlo Lucarelli, Ancona, in onda ven. 16/4), *Little Dream* ancora Marengo (da Massimo Carlotto, Trieste, ven. 23/4), *Neve sporca* di Davide Marengo (da Giancarlo De Cataldo, Courmayeur), *Cane nero* di Claudio Bonivento (da Giorgio Faletti, Torino), *Mork e Mindy* di Stefano Sollima (di Piergiorgio Di Cara, Perugia) come *Luce del nord* (da Giampaolo Simi, Genova), *Bestie* di Andrea Manni (da Sandrone Dazieri, Matera). Ora non resta che sperare che Raidue programmi il tutto "come Dio comanda". A.M.



**L'**UOMO PARE COMPASSATO, TRANQUILLO E SICURO DI SÉ. Anaffettivo lo definisce a ragione la fidanzata di turno nel piantarlo dopo l'ennesima assenza. Almeno fino a quando non esplose la passione, che lo trascina a cercare di capire quale segreto nasconda una sconosciuta giovane scrittrice (Anita Caprioli), fino a fargli buttare tutto quanto ha fin lì detto, scritto, fatto: per una donna si può impazzire, o quasi. Così è Marco, l'editor protagonista di *La doppia vita di Natalia Blum*, il Tv movie che apre la nuova serie *Crimini*, 8 delitti d'autore per altrettante città e noti registi (in questo caso Gianrico Carofiglio, Bari, Anna Negri, vedi box nell'altra pagina). Dalla furia di Marco alle incertezze esistenziali e la saldezza dei sentimenti dell'uomo qualunque Paolo, che si esprime per canzonette in *Tutti pazzi per amore 2*, il passo, per quanto paradossale, è breve. I due personaggi in comune hanno una vita saldamente borghese, una certa predisposizione alla drammatizzazione dell'esistenza, l'amore per le donne (una

libri». Rispetto a questo personaggio, inoltre «io non sono scappato dalla mia città per ricostruirmi una verginità. Nessuno deve prescindere dalle proprie origini. Non adesso, poi, che la Puglia è di moda: in politica, al cinema, per i suoi cibi e vini». Anzi, *La doppia vita di Natalia Blum* è stata un'ottima scusa non tanto per "rivedere casa", quanto per tornare una volta in più a lavorare a Bari, su un personaggio creato da un autore (barese) come Carofiglio. «Un caso che sia stato Guerrieri in precedenza, e un caso che io fossi pugliese. Anna Negri non lo è, e ha fotografato Bari come nessun altro finora, rendendola bellissima. Sia chiaro, mi piacerebbe tanto interpretare nuovamente l'avvocato creato da Carofiglio: mi piacciono i suoi perdenti che nel quotidiano, però, alla fine, vincono».

Barese, classe 1962, studi al Dams, Solfrizzi muove i primi passi nel cabaret: con Antonio Stornaiolo (da poco raggiunto per 14 serate, ospite dello spettacolo *Casa Stornaiolo*) forma la coppia comica Toti e Tata, autore dei loro testi

*Il piede di Dio*, senza "disdegnare" i film dei Vanzina. Un cammino progressivo che ha nella fiction musicarella di Raiuno il suo culmine: nel 2009 è stato uno dei campioni di ascolti televisivi. Allora faceva coppia con Stefania Rocca; ora al suo fianco, per lo stesso ruolo, ha Antonia Liskova. Un espediente nuovo in Italia quello di cambiare interprete (e faccia) a un personaggio, invece di mandarlo temporaneamente o definitivamente "altrove". «Con Stefania avevamo costruito un successo. Poi lei è rimasta incinta e si è tirata fuori dal progetto. Se da una parte sono stato molto contento per lei, dall'altra mi sono disperato» ammette con sincerità l'attore. «Spariva la rilassatezza di riprendere un ruolo di successo e ritrovare una partner affiatata per una serie in cui l'affiatamento è tutto. Si ricominciava da capo». Ora la scommessa pare vinta: le prime puntate hanno avuto un discreto successo (share intorno al 21%) e soprattutto hanno affondato immediatamente il competitor *La famiglia Benvenuti* con Massimo Boldi, prontamente ritirata da Canale 5.

«Merito degli autori che hanno adeguato il personaggio di Laura alla nuova interprete» e di Antonia che «ha colto lo spirito della serie, portatrice sana di innovazione» in un panorama in genere piuttosto stantio e immobile. Ed enumera: il Neri Marcoré che dal Paradiso sovrintende alle cose terrene dei suoi amici, l'Alessio Boni in genere "bello e impossibile" qui imbruttito e imbrantato ad arte, gli interventi fuori campo di Battiston e della Signoris, l'inversione dei ruoli debole-forte tra uomo e donna. «Paolo è fragile, vive del presente, è un bambinone, e per un po' accetta di fare il mammo per aiutare la sua compagna, donna di successo, leader del loro nucleo familiare». Una sovversione dei ruoli che Solfrizzi si appresta a rivivere tra poche settimane sul set di Fausto Brizzi: in *Femmine contro maschi*, contraltare di *Maschi contro femmine* dello stesso autore, «sarò l'angariato compagno di Luciana Littizzetto» in una storia complicatissima perché «composta da tante vicende che si intrecciano tra loro». Insomma sempre un uomo alle prese con la molteplicità del mondo femminile. 

# La doppia vita di Solfrizzi

PROTAGONISTA DI **LA DOPPIA VITA DI NATALIA BLUM**, PRIMO CAPITOLO DELLA SERIE **CRIMINI 2**, E DI **TUTTI PAZZI PER AMORE 2**. L'ATTORE BARESE FA L'EN PLEIN SUL PICCOLO SCHERMO. MA INTANTO PENSA AL NUOVO FILM DI FAUSTO BRIZZI **DI ADRIANA MARMIROLI**

donna, quella della vita che entrambi sono convinti di avere incontrato) e la faccia di Emilio Solfrizzi. «Facile riconoscersi in Paolo» spiega l'attore. «È un uomo vero, consapevole di essere perfettibile: l'iperbole di qualcosa che sono anch'io, dotato della leggerezza cui anch'io aspiro». Meno in Marco: «Vincente moderno e tombeur de femmes apparentemente algido e invece uomo di grande fragilità, che quando è travolto dai sentimenti non riesce neppure più a riconoscere le trappole narrative su cui ha messo in guardia gli altri con i suoi

il Corrado Nunziante fresco regista e coautore di *Cado dalle nubi*. Con quei personaggi Emilio Solfrizzi sfonda in Tv, per poi emigrare da Antonio Ricci ed essere il memorabile Lino Linguetta, esilarante e agghiacciante corrispondente leccino di *Striscia la notizia*, e quindi passare stabilmente alla fiction: drammatica (*Giovanni Falcone*, *Mi ricordo di Anna Frank*), poliziesca (*L'avvocato Guerrieri*), scolastica (*Sei forte maestro*), sitcom (*Love Bugs*). Con il successo in Tv arriva anche il cinema: *Matrimoni*, *Liberate i pesci*, *El Alamein*,

FILMTV 25